Anno XV. Giovedì 10 Giugno 1880 N. 139

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 4 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 22 aprile che erige in corpo morale il Ricovero di mendicità di Camerino.

3. Id. id. che approva una riduzione del capitale della Società Tessitoria di Zola Predosa.

Distinta delle obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 6.) comprese nella 60ª estrazione che ha avuto luogo in Roma il 31 maggio 1880.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I, n. 1533 (mille cinquecento trentatre), col premio di lire 33,330.

Estratto II, n. 1417 (mille quattrocento diciasette), col premio di lire 10,000.

Estratto III, n. 13,777 (Tredicimila settecento settantasette), col premio di lire 6,670.

Estratto IV, n. 1000 (mille), col premio di lire 5,260.

Estratto V, n. 11,786(Undicimila settecentottantasei), col premio di lire 320.

PREDIZIONI AVVERATE

Era facile, anche senza essere profeti nè figli di profeti, il predire prima delle elezioni quello che sarebbe accaduto dappoi; cioè che, qualunque fosse l'esito delle elezioni stesse, il Ministero si sarebbe trovato nella nuova Camera in peggiori acque che nella disciolta. Esso non poteva sperare, per quanto fosse poco scrupoloso nelle arti per le quali oggi è posto sotto processo, di formarsi una maggioranza compatta per sostenerlo; giacchè il corpo elettorale non poteva farsi una chiara idea della causa del dissidio tra il Depretis ed il Cairoli da una parte, ed il Crispi, il Nicotera e lo Zanardelli dall'altra. Se si fosse trattato d'una quistione importante e di fatto nettamente disegnata sulla quale fossero stati divisi ed il corpo elettorale avesse avuto da scegliere, esso poteva pronunciarsi e dare ragione od agli uni, od agli altri.

Ma il corpo elettorale non aveva qui *cose*, e soltanto *persone* sulle quali pronunciarsi. Perchè avrebbe dovuto dare la preferenza alle une rispetto alle altre? I contendenti erano stati tutti ministri assieme, ed alcuni volevano restare, altri sostituirsi a loro. Che non avessero fatto buona prova nè gli uni nè gli altri lo avevano giudicato essi medesimi, col combattersi e cacciarsi di seggio tante volte in questo poco tempo e coll'accusarsi reciprocamente della colpa, che in quattro anni la Sinistra non avesse fatto nulla di bene e si trovasse ancora incapace di farne, perchè la vera Sinistra non aveva preso il posto della spuria.

Gli elettori avevano adunque davanti a sè non qualche cosa che ad essi importasse sulla quale decidersi; ma soltanto delle persone da scegliere. Ed hanno quindi scelto, secondo le loro simpatie personali, o secondo le loro passioni. Gli eleggibili dissero anzi in qualche luogo ad essi: Non badate se abbiamo votato col Depretis e col Cairoli, o col Crispi, col Nicotera e collo Zanardelli. Siamo di Sinistra e basta. Quello che vi deve importare si è di non eleggere uomini di Destra. La quistione tra ministeriali e dissidenti è un affare domestico, che sciogleremo da per noi in appresso. Succedette quello che doveva succedere. Diminuiti alquanto, per una cinquantina o più di voti acquistati dalla Destra, tornarono ministeriali e dissidenti nelle stesse proporzioni relative di prima.

Come fu predetto, la lotta, dopo i reciproci vituperi scambiati nelle elezioni, fu nella Camera e nella stampa più accanita che mai. Si aveva tutto da fare in poche settimane e se ne consumarono due già a far nulla. Cioè, sbagliamo: si fecero per tutto questo tempo delle lotte e delle trattative tra ministeriali e dissidenti per una nuova distribuzione di portafogli, che non è ancora riuscita, e si ha mostrato al Paese, che non era quistione appunto d'altro che di portafogli.

Di più, sciupata la vecchia Camera, quella della *maggioranza dei quattrocento*, se n'è formata una nuova, che *non ha una maggioranza* qualsiasi, per dirle, che deve votare il per lì la propria morte colla legge elettorale malamente raffazzonata dal De Pretis.

Ora che la stessa stampa ministeriale e dissidente lamenta, che non vi sia mezzo da uscire dall'imbroglio presente, si capirà che eravamo nel vero dicendo, che le elezioni si dovessero fare da un Ministero neutrale, o come dicono d'affari, che non avesse avuto da far altro che sorvegliarne la sincerità?

Non lo sappiamo: ma il vero si è, che dal non avere fatto a quel modo ne risultò una Camera che lascia cadere a brandelli il Governo, perchè non ha nè la forza, nè la volontà di sostenerlo, nè di abbatterlo, per sostituirlo con uno che meriti un tal nome.

Ed è certo del pari, che a mettere, almeno per il momento, d'accordo le diverse Sinistre niente avrebbe valso meglio, che rinforzare di più la Destra. Colle armi usate contro di lei è assai, se fu accresciuta; ma non lo è abbastanza nè per assumere il Governo, nè per costringere i dissidenti e ministeriali di Sinistra a mettersi almeno d'accordo tra loro. Siamo dunque daccapo alle sterili lotte ed all'impotenza; seppure non si avvera quello che si va dicendo, che i Centri si vadano accostando alla Opposizione del partito liberale-moderato per trovare una via d'uscita.

Al paese era forse necessario anche questa lezione, perchè vedendo di non avere un Governo si ricordasse di quel detto, che un Paese libero ha il Governo che si merita; giacchè dipende da lui l'eleggere uomini che possano dargliene uno. Ma chi vuole lo scopo deve volere anche i mezzi.

A noi non resta che di dolerci di avere avuta troppa ragione quando abbiamo predetto quello che stava per succedere ed è succeduto, e di sperare che la lezione non sia tarda ed inutile.

I giornali di Roma (parliamo dei ministeriali e dissidenti) sono al solito pieni di reciproche accuse. Il *Popolo Romano* dice il vero: che alle popolazioni non importa nè di Nicotera e Crispi, nè di Cairoli e Depretis, ma bensì che si facciano i loro affari. Al foglio del Depretis fa commodo che la Destra serva di ritegno contro i suoi nemici gli uomini di Sinistra, ed è per questo che il suo patrono li ha combattuti; ma non vorrebbe ch'essa pensasse a rovesciare un Ministero cui trova pessimo per subirne forse uno ancora peggiore. Poi parla in senso conciliativo coi dissidenti.

L'*Avvenire*, caratterizzando da parte sua la situazione, ci fa sapere una cosa che si sapeva anche prima; che tanto il Cairoli come il Depretis sono disposti a rimanere e quindi a transigere ed a pigliare perfino taluno di quei capi, punto ameni, della Sinistra dissidente.

Siccome tutti questi giorni si è parlato della dimissione offerta dal Villa, che resisterebbe alle preghiere del Cairoli di ritirarla (Vedi mezza dozzina di telegrammi della ministeriale *Gazzetta Piemontese*) così il *Diritto* crede di poter affermare che il Ministero *affronterà compatto* l'interpellanza che oggi si doveva fare dal Crispi contro il Depretis per le elezioni.

La crispiana *Riforma* ha una sfuriata contro quello che chiama il *sistema delle bugie* della stampa ufficiosa, che accusa di volgare ambizione i suoi amici e di agognare il potere per il potere.

Insomma senza che cerchiamo altri fogli, si vede da questi, che con tutte le tregue, con tutti gli armistizii di campo, si fanno le fucilate. (Vedi telegrammi ed ultime notizie di oggi).

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 8: Le voci di rimpasti con dissidenti gregari diminuiscono. Gli stessi ministeriali confessano che una soluzione è impossibile. Ieri Zanardelli e Crispi tennero una lunga conferenza in casa di Nicotera. Malgrado tutto il desiderio di Zanardelli di venire ad una conciliazione, fu ritenuto inattuabile ogni progetto tendente ad evitare la lotta di giovedì.

L'onor. Villa presentò le sue dimissioni da ministro guardasigilli. Ieri egli non assistette al Consiglio dei ministri. Il *Bersagliere*, nell'annunciare le dimissioni del Villa, si rallegra con lui di questa prova di onestà politica.

Questa sera al palazzo della Consulta si dà un pranzo in onore di Robilant.

ESTERO

Austria. Telegrafano da Vienna 9: A Vienna, il viaggio dell'Imperatore in Boemia e in Moravia si considera come una prova evidente che la politica di conciliazione tra le nazionalità, inaugurata dal conte Taaffe, è francamente approvata in alto. Così questo viaggio provoca, da parte della stampa tedesca di Vienna, degli attacchi violenti contro il Ministero. La stampa ungherese comincia essa pure ad attaccare il conte Taaffe a cagione dei pericoli che avrebbe a correre il dualismo così favorevole all'Ungheria, nel caso in cui gli elementi slavi della Monarchia fossero presi in considerazione.

Francia. Si ha da Parigi 8: Alla messa funebre di Sant'Agostino in commemorazione del principe imperiale assistettero circa 3000 persone. All'uscita dalla chiesa, la folla acclamò Cassagnac. Ne nacquero dei tumulti e si fecero 8 arresti. Furono pure arrestati nove venditori di emblemi imperialisti, e di ciò si stese processo verbale.

Rochefort è convalescente, però persiste la febbre. Fu espulso un condiscepolo del figlio di Rochefort per aver firmata una lettera in suo favore.

Ieri furono graziati sette deportati comunalisti lionnesi.

Ieri alle corse di Vincennes un *Jockey* cade: il cavallo imbizzarrito si slanciò fra la folla: grande panico, furonvi tre persone ferite seriamente.

Il Gabinetto di Londra dichiarò che aggradisce la nomina di Challemel-Lacour ad ambasciatore.

Turchia. La fame che regna in Anatolia, e che ha già avuto non poche vittime, ha dato origine alla fondazione di una grande lotteria internazionale, della quale avranno luogo due estrazioni, l'una il primo ottobre di quest'anno, l'altra il 1 maggio 1881 con vincite di 175,000 franchi per cadauna. Nel proclama pubblicato dal comitato internazionale è detto, che in Anatolia nel momento attuale popolazioni intiere muoiono di fame e cercano invano di cibarsi di radici, d'erbe e di carogne; e che trattasi, non meno di soccorrere i morenti, che di provedere a chi sarà per sopravvivere.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 7 giugno 1880.

1. Sul ricorso presentato dal Comune di Montereale Cellina, a nome anche dei Comuni di Sacile, Budoia, Aviano, Medun, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Forgaria, Pinzano, Ragogna, S. Daniele ed Osoppo, contro la deliberazione 21 giugno 1879 del Consiglio provinciale, che respinse la domanda diretta ad ottenere che fosse dichiarata provinciale la strada pedemontana da S. Daniele a Sacile, e che a spese della Provincia fossero costruiti i ponti sul Meduna a Mantelli e sul Tagliamento a Pinzano, il Governo del Re con Decreto 8 aprile p. p. respinse il ricorso pei seguenti motivi:

Perchè dagli atti e dai rapporti tecnici risulta evidentemente che la rete stradale della Provincia è non solo completa ma contiene un numero di strade maggiore di quello richiesto dalla Legge;

Perchè alla comunicazione più diretta che si dice di poter ottenere tra Udine e Belluno provvede già la strada provinciale Sacile-Pordenone-Codroipo-Udine, e perchè i capoluoghi di circondario compresi in quella zona sono già forniti di strade provinciali che si collegano con quella detta la maestra d'Italia; e finalmente:

Perchè, tenuto conto della poca importanza commerciale ed agricola della strada in questione, per concorde parere degli Uffici e Corpi tecnici non si può ad essa applicare nessuno degli alinea dell'art. 13 della Legge sui lavori pubblici.

2. Venne disposto il pagamento di L. 348.37 al medico sig. Marzuttini dott. Carlo a rimborso di altrettante dispendiate per preparazione del pus vaccino.

3. Come sopra di L. 1500 a favore del signor Nallino Giovanni direttore della Stazione agraria di prova, quale saldo della II rata del sussidio del 1880.

4. Come sopra di L. 12,116.19 a favore della Amministrazione della Casa esposti, quale III rata del sussidio provinciale per mantenimento di quell'Istituto.

5 e 6. In seguito alle deliberazioni di alcuni Consigli comunali emesse circa il conguaglio di debiti e crediti verso il Fondo territoriale in armonia alla Circolare Deputatizia 6 febbraio

APPENDICE

Una gita a Latisana e Fraforeano

fatta da alcuni studenti del R. Istituto Tecnico

Anche quest'anno abbiamo fatto la solita gita istruttiva.

Dico solita, perchè queste gite, che riuniscono in sè tanto di utile e di dilettevole, sono divenute quasi abituali nel nostro Istituto. Ed ora che siamo già di ritorno, ora che abbiamo riprese le nostre occupazioni, lasciate che, evocando molti dolci ricordi, ve ne dica, così alla buona, qualchecosa.

La mattina del 10 corr., alle 4, ci trovammo raccolti sulla piazzetta dell'Istituto. Eravamo una quindicina di studenti, parte della sezione d'agrimensura del III corso, parte delle sezioni d'agrimensura e d'agronomia del IV; tutti baldi, vivaci, allegri, con la prospettiva dinanzi di passare due giorni fuor delle mura cittadine, in buona e sollazzevole brigata, imparando e divertendoci. Ci accompagnavano i signori professori Emilio Lämmle e Giovanni Nallino.

Alle 4 e 30 partimmo. Non vi starò a descrivere minutamente il viaggio: certe impressioni, certi particolari, in noi sempre vivi e presenti, non avrebbero forse per altri alcuna importanza. Mercè le cure dell'amico Feruglio, un giovane instancabile e sempre allegro, che correva da una carrozza all'altra riportando un detto, un motto, un incidente, che con la sua voce robusta intuonava i canti, nei quali, di quando in quando, trovava sfogo ed espressione la nostra giovinezza, l'allegria manifestatasi da principio si mantenne sempre, anzi andò man mano crescendo. A Bertiolo, dove ci fermammo un poco per ristorare i cavalli, ed in tutti i paesi circonvicini, osservammo con vivo piacere un'utile sostituzione fatta nell'uso d'un importantissimo strumento agrario. All'aratro friulano, strumento rudimentale, che è forse quello stesso adoperato in *temporibus illis* da Cincinnato, colle sue orecchie formate da due assi incontrantisi ad angolo e che non rovesciano, ma rompono soltanto la zolla, quei bravi ed esperti agricoltori hanno sostituito un aratro ad un'orecchio di ferro, tipo Tomaselli, che molto meglio si presta all'aratura. Non siamo ancora alla perfezione, ma questo è però un passo già fatto sulla via del progresso e che, voglio sperare, sarà seguito da molti altri. — A 10 ore circa eravamo in vista di Latisana. L'allegria, languente un poco in causa d'un potente appetito generale, risorse quasi per incanto: i motti e le facezie tornarono ad errare sulle nostre labbra, e un prolungato *evviva!* salutò l'apparire del bello e ridente capoluogo del nostro basso Friuli.

Smontammo all'albergo della «Bella Venezia». Un buon albergo in verità, il cui padrone non si perdette d'animo per l'inaspettato arrivo di diciasette individui, tutti giovani e forti, tutti con visi da affamati, ed impazienti. Dopo un breve giro per il paese sedemmo a colazione, una colazione lauta, abbondante, che cascava a puntino come.... (passatemi il paragone) come una buona pioggia quando i campi languono folgorati dal sole. Di lì a un'ora, animati da nuovo vigore, movemmo alla volta di Precenicco e fu allora, che vedendoci così in turba, coi nostri erbari o con le valigie ad armacollo, con qualche carta geografica in mano, qualcuno ci prese per gente che va a rilevare i *connotati* dei paesi, e qualche altro per impiegati che andassero a dirittura a *pignorare* Precenicco. Quel viaggio fu allegro oltre ogni dire; i cori s'alternarono con la narrazione di giocondi episodi, di allegre novelle e sopratutto coi rulli di un tamburo improvvisato con un erbario, suonato maestrevolmente da un amico, e che dava al nostro passo la cadenza militare.

Del resto si volle, secondo il precetto di Orazio, unire l'utile al dilettevole, perocchè durante la gita da Latisana a Precenicco furono raccolte e determinate alcune piante.

Lo scopo della nostra gita a Precenicco era quello d'imbarcarci e, scendendo il fiume Stella, di raggiungere la Pineda, dove ci avrebbero certo accolti molto gentilmente; ma restammo delusi! Al dire dei barcaiuoli ci avrebbero voluto almeno cinque ore di discesa per toccar la Pineda, e a noi premeva di ritornar la sera stessa a Latisana, per recarci l'indomani a Fraforeano. Ad ogni modo, giacchè avevamo fatto il viaggio, giacchè lo Stella ci si presentava così limpido e tranquillo, volemmo provare il dolce diletto di abbandonarci alla sua corrente e, noleggiata una barca, scendemmo il fiume.

A questo punto ho osservato, tanto in me quanto nei miei compagni, un subitaneo cambiamento. Appena montati in barca, appena i rematori puntati i remi alla sponda presero il largo, l'allegria sparì ad un tratto: i canti cessarono, le parole ci morirono sulle labbra: successe un generale silenzio.

(Continua)

p. p. n. 729, furono autorizzati i seguenti pagamenti:

Al Comune di S. Vito di Fagagna	L.	56.43
Id. di Moruzzo	»	182.46
Id. di Pasian Schiavonesco	»	706.40
Id. di Forni di Sopra	»	922.73
Id. di Rivolto	»	420.38
Id. di Manzano	»	258.23
Id. di Meretto di Tomba	»	237.51
Id. di Rivignano	»	353.09
In complesso	L.	3,137.23

7 a 11. Sopra n. 24 tabelle di maniaci stati accolti nell'Ospitale di Udine, vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 17 maniaci, e restituite le altre 7 tabelle perchè non comprovata la povertà a tenore di Legge.

Nella stessa seduta vennero inoltre discussi e deliberati altri n. 21 affari risguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 23 di tutela dei Comuni, n. 7 di Opere pie e n. 28 di Operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 90.

Il Deputato provinciale DORIGO — Il Segretario *Merlo*

Atti della Prefettura. La puntata 19ª del Foglio Periodico della Prefettura contiene:

Circolare prefettizia 1 giugno 1880 n. 8904 sulla fillossera.

Circolare prefettizia 2 giugno 1880 n. 9947 che richiede alcune notizie sul raccolto dei bozzoli da seta.

Bollettino ufficiale sullo stato sanitario del bestiame.

Bollettini officiali delle mercuriali.

Circolare prefettizia 1 giugno 1880 n. 194 concernente la dichiarazione di discarico finale della leva sui giovani nati nell'anno 1859.

Circolare 13 maggio 1880 n. 60544 del Ministero delle finanze contenente alcune istruzioni per l'esecuzione della legge modificativa la tassa di registro e bollo in data 11 gennaio 1880 e delle relative disposizioni regolamentari.

Legge 11 gennaio 1880 n. 5430 portante modificazioni alle leggi sulle tasse di registro e bollo.

Regolamento per l'esecuzione della detta legge approvato con r. decreto 13 maggio 1880.

Circolare 20 maggio 1880 del Comitato centrale del Consorzio Nazionale in Torino con cui fa appello alla filantropia dei comitati, dei Comuni e dei cittadini.

Circolare prefettizia 4 giugno 1880 n. 10565 sulle misure per impedire lo sviluppo dell'idrofobia.

Circolare prefettizia 4 giugno 1880 n. 1038 sull'emigrazione per le repubbliche orientali dell'Uraguay.

Manifesto del r. Provveditore agli studi sugli esami di patente per l'insegnamento elementare presso la r. Scuola magistrale rurale di San Pietro al Natisone e presso la scuola normale provinciale di Udine.

Massime di giurisprudenza amministrativa.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 46) contiene:

555. *Avviso.* Il sindaco del Comune di Colloredo di Montalbano rende noto che il progetto per la costruzione del Ponte sul Torrente Cormor sulla strada Colloredo Arra, trovasi depositato in quell'Ufficio Comunale per giorni 15, affinchè chiunque abbia interesse possa ispezionarlo e produrre le credute eccezioni.

556. *Estratto di bando.* A istanza della Cassa di Risparmio di Udine e in odio del dott. D. Tolusso di Tesis di Maniago, il 13 agosto p. v. seguirà presso il Tribunale di Pordenone l'incanto di stabili in mappa di Maniago.

557. *Avviso d'asta.* Nel giorno 13 corr. nell'Ufficio Municipale di Sutrio si terrà pubblica asta per la vendita di 391 pezzi resinosi civanzati dalla costruzione del Ponte di Sutrio. L'asta si aprirà sul dato di l. 1293.90. *(Continua)*

Circolo artistico. La concordia dimostrata dagli artisti udinesi nel rispondere all'appello della rispettabile Ditta P. Gambierasi per fare un Album artistico letterario che servisse anche a scopo di beneficenza, fece nascere, in alcuni di essi, la nobilissima idea di fondare un modesto Circolo artistico.

Sappiamo che a tale scopo i promotori si sono uniti in comitato per piantare le basi di una istituzione così utile a quelli che coltivano le arti belle e onorevole per il nostro paese.

A quanto ci si dice, saranno invitati a far parte del Circolo artistico pittori, scultori, poeti, ingegneri, cesellatori, decoratori, musici, incisori e disegnatori.

Nel mentre applaudiamo di tutto cuore alla bella iniziativa, facciamo voti che la nuova istituzione abbia a sorgere presto e vivere e prosperare lungamente.

Grazie dotali. Pubblicheremo domani l'elenco dei nomi delle donzelle povere che furono favorite dalla sorte nell'estrazione delle grazie dotali dispensate dagli Istituti Pii della Città, estrazione che ebbe luogo la scorsa domenica.

Importazione della foglia di gelso. Un dispaccio da Roma 9 all'*Adriatico* reca: «Il Ministero, dopo molte difficoltà, cedette alle sollecitazioni degli on. Billia, Fabris e Solimbergo e concesse l'importazione temporanea in Friuli dai vicini paesi austriaci della foglia del gelso, ritenendo che, vista l'urgenza di tale deliberazione contraria alla legge sulla *filossera*, la Camera vorrà accordargli un *bill* d'indennità.»

L'emigrazione friulana. La direzione della Statistica generale al Ministero di agricoltura ha testè pubblicato e diramato, come già dicemmo, un' importante lavoro statistico. E' un grossissimo volume dal titolo: *Statistica della emigrazione italiana all'estero nel 1878 confrontata con quella degli anni precedenti.* Prendiamo da esso alcune notizie e considerazioni che riguardano la Provincia nostra:

Per l'emigrazione temporanea la causa principale è la miseria derivante dalla scarsità dei prodotti avuti negli ultimi anni, dalla mancanza di lavoro, e dagli aggravi di certe imposte, specialmente di quelle comunali e del macinato, il quale colpiva l'alimento quasi unico delle classi povere. L'emigrazione periodica è divenuta una consuetudine, e non pochi emigrano colla speranza di far buoni guadagni, dietro l'esempio di alcuni altri che si arricchirono. Ma questa specie di emigrazione è diminuita negli ultimi anni per essere terminati o sospesi i grandi lavori, specialmente di ferrovie, in Germania ed Austria. Questi fatti, ed i consigli falsamente incoraggianti degli agenti interessati clandestini indussero ad emigrare per l'America Meridionale molte famiglie di agricoltori. Sono generalmente sconfortanti le notizie mandate dagli emigrati, e ciò contribuì a calmare quella mania che aveva invase queste popolazioni, ma pure le speranze sono tenute vive da false relazioni che si fanno circolare tra il popolo ignorante. E non emigrarono per la Repubblica Argentina solo le famiglie di contadini, ma anche dei piccoli possidenti e degli artigiani assuntori di piccole imprese.

La provincia di Udine, in confronto del risultato complessivo del Regno, dell'anno 1876, che è l'ultimo dato certo, concorre nell'emigrazione nella proporzione di una settima parte. In questi due ultimi anni però tale proporzione è diminuite, perchè essendo scemati i lavori ferroviarii ed altri che erano in corso di esecuzione nell'impero austro-ungarico, la emigrazione verso quei paesi si è ristretta notevolmente, come si disse dianzi.

L'emigrazione periodica, benchè siasi diminuita negli ultimi anni, pure rappresenta la massima parte dell'emigrazione di questa provincia.

L'emigrazione periodica ha luogo generalmente in primavera, ed i ritorni più frequenti avvengono alla fine dell'autunno: anche in altri mesi si notano però non poche partenze e numerosi rimpatri.

Alcune volte i contadini emigranti per l'America conducono seco le intiere famiglie, e, prima di partire, vendono terre, case, animali e masserizie: talora essi vendono anche gli animali ricevuti in consegna dal padrone. In alcuni casi gli emigranti non trovano imbarco, e devono rimpatriare; ma a ciò hanno in buona parte posto riparo i provvedimenti adottati in questa provincia ed a Genova per illuminare e trattenere gli incauti.

L'emigrazione produsse in questi ultimi anni, quasi in ogni Comune, un aumento sulla misura dei salari. Il valore venale delle terre fu oscillante, diminuendo quando maggiori erano erano i guadagni ed i risparmi fatti dagli emigranti, i quali al loro ritorno in patria, cercano preferibilmente di impiegare i loro piccoli capitali nell'acquisto di una casa o di qualche campo. L'economia agricola sofferse, dappoichè, col diminuire il numero delle braccia per la coltivazione delle terre e per l'allevamento del bestiame grosso e minuto, i prodotti scemarono.

La misura dei salari degli operai agricoli, nei Comuni ove l'emigrazione fu più numerosa, si è accresciuta nell'ultimo decennio in proporzione talvolta anche maggiore del rincaro dei generi di prima necessità.

Negli ultimi anni, i canoni d'affitto sonosi aumentati nei paesi di pianura in causa delle diminuite rendite, per le maggiori spese ed imposte: questo fatto contribuì a spingere i contadini all'emigrazione. Nei paesi montuosi, invece, non avvennero tali aumenti di canoni, perchè i terreni ed i fabbricati sono pochi e quasi tutti condotti dai proprietari.

L'accentramento avvenuto in certe industrie non influì molto sull'emigrazione temporanea e permanente, perchè poche sono in questa provincia tali industrie accessorie dell'agricoltura; del resto, giova notare che nella provincia di Udine è generale l'abitudine di emigrare temporaneamente, quando manca il lavoro in patria.

Dopo la crisi del 1873, gli emigranti che prima si dirigevano in massima parte verso l'Austria-Ungheria e la Germania si recarono specialmente in Baviera, Svizzera e Prussia. Nel 1877 ebbe principio l'emigrazione propria per l'America. Le stagioni nelle quali d'ordinario comincia e finisce l'emigrazione periodica sono sempre le stesse, cioè primavera ed autunno. Anche le classi degli emigranti sono sempre le medesime cioè braccianti, agricoltori, giornalieri, muratori, manovali, tagliapietra, scalpellini, fornaciari ecc.; quelli che emigrarono per l'America erano in buona parte piccoli possidenti e benestanti.

Le proporzioni tra l'emigrazione periodica ed il rimanente dell'emigrazione hanno variato, perchè un tempo quella permanente era quasi incalcolabile, mentre oggi si può dire che l'emigrazione permanente è quasi 1|5 della temporanea.

I lavori pel canale d'irrigazione Ledra Tagliamento, per le strade Carniche, pei porti ecc.; si spera varranno a por argine all'emigrazione, e meglio sarà quando si prosciugheranno le grandi paludi, richiamando nelle terre basse la popolazione eccedente delle colline.

Onorificenza. L'ingegnere *Luigi Dall'Ongaro*, costruttore della ferrovia del Vesuvio, venne decorato del grado di cavaliere della Corona d'Italia. Egli rimane, per ora, al servigio di detta ferrovia.

I filodrammatici recitarono molto bene iersera la commedia di Brofferio *Mio cugino*, e riscossero ripetute volte gli applausi dell'uditorio, che, fra parentesi, era piuttosto scarso. Alcuni ballabili, ai quali, col poco pubblico presente, presero parte naturalmente poche coppie, chiusero il trattenimento.

Teatro Minerva. In previsione della chiusura del Teatro Sociale nella Stagione di S. Lorenzo, l'Amministrazione del Teatro Minerva aveva intavolate delle trattative con un' impresa per dare nel suo Teatro uno spettacolo d'opera nella detta stagione. Ora che la chiusura del Sociale è decretata, l'Amministrazione del Minerva non tarderà a conchiudere le trattative iniziate. Con una buona scelta di opere e con distinti artisti può ritenersi che anche l'impresa del Teatro Minerva farà ottimi affari.

Un bell'esempio per Udine ce lo dà il Comune d'*Isola del Liri* nella Provincia di Caserta. Colà, invece di fabbricare le fogne per farne un deposito di putridume ed infettarne la città a danno della salute degli abitanti (che ne dice la Commissione sanitaria?), prima ancora di costruire le fogne, hanno preso l'investitura d'un corso d'acqua per introdurre una corrente perenne in dette fogne. Doveva così una piccola città del mezzogiorno, dove dicono che c'è tutto da fare ancora per raggiungere i progressi del settentrione, imitare l'esempio di Rugby nella Scozia, che da molti anni ha un perpetuo lavacro di tutte le case e di tutta la città.

Altro che il trasporto dei Mercati! Colà si occupano di cose serie ed utili al paese!

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 7 1|2:

1. Marcia, Arnhold — 2. Sinfonia «La Stella del Nord» Meyerbeer — 3. Valzer «L'onda» Metra — 4. Duetto «Rigoletto» Verdi — 5. Finale «Lucia di Lammermoor» Donizetti — 6. Polka, Arnhold.

Errata-corrige. Nelle prime linee del resoconto della seduta tenuta l'8 corr. dal Consiglio comunale è occorso un errore di trascrizione che va così corretto: Ha approvate le liste elettorali amministrative per l'anno 1880, ritenendole in numero di 2059 elettori.

Corse. Crediamo di poter assicurare che nulla sarà quest'anno innovato circa alle corse di cavalli nel mese di agosto, le quali avranno luogo come negli anni scorsi.

Buona notizia pei maestri. Presso l'ispettorato centrale dell'istruzione primaria e secondaria, al ministero della pubblica istruzione, si attende al riparto dei sussidi ai maestri ed alle maestre elementari comunali e governative da accordarsi per la fine dell'anno scolastico.

Apposita Commissione attende a questo lavoro, che dovrà essere ultimato pei primi di luglio.

Avviso a lavoranti e cottimisti. Il sig. capitano Vasvary del Consolato d'Italia in Budapest arriverà a Cormons sabato p. v. 12 corrente per ricevere e condurre seco altri duecento operai lavoranti in terra. I cottimisti che desiderano assumere qualche centinaio di migliaia di metri cubi d'escavo di terra, possono intendersi con lui a Cormons nella suddetta giornata.

Lotteria di Beneficenza di Firenze. Ai molti nostri concittadini e provinciali che acquistarono cartelle di questa grandiosa Lotteria, facciamo noto che l'estrazione dei 20 mille premi è incominciata il 6 corrente e durerà per vari giorni ancora. I numeri vincitori si pubblicano regolarmente sulla *Gazzetta d'Italia.*

Moccio. Un villico del distretto di Cividale vendette giorni sono a persona di Palmanova un cavallo che venne riconosciuto moccioso, e quindi sequestrato ed abbattuto.

Atto di ringraziamento.

I fratelli, sorella e congiunti della compianta loro madre e suocera *Matilde Piletti-Toso* ringraziano commossi i pietosi che onorarono la defunta, accompagnandola all'estrema dimora con dimostrazione di spontaneo e vero affetto, del del quale serberanno indelebile gratitudine.

Gemona, 10 giugno 1880.

FATTI VARII

Nuovo treno celere. Il *Pester Lloyd* comunica che col 15 corr. verrà attivato il primo treno celere della ferrovia Meridionale da Buda a Trieste e Fiume. Esso partirà da Buda qualche minuto prima delle 5 pomeridiane ed arriverà a Trieste dopo le ore 8 del mattino.

Una bella somma. Leggiamo nella *Nazione* di Firenze: La vendita di San Donato, che eccitò tanto la pubblica curiosità e che durò circa due mesi produsse per i quadri, gli acquerelli, le stampe, le sculture, i mobili, i bronzi, le curiosità, le oreficerie, i tappeti, le stoffe, le porcellane, le carrozze e i vini, la somma precisa di 6,579,581 franchi e 15 centesimi. Le piante diedero un prodotto di 109,463 franchi; la biblioteca 118,142 franchi e 20 centesimi; il mobigliare delle dipendenze della villa 37,269 franchi. Totale 6,844,455 franchi e 35 centesimi. Furono venduti 6075 lotti.

Le corse a Parigi. Si ha da Parigi 7: Le corse del *grand-prix* furono poco favorite dal tempo, piovendo, quasi continuamente: ciò non ostante vi era una gran folla. Grevy vi assisteva con sua figlia, con quasi tutti i ministri e col corpo diplomatico. Vinse il cavallo inglese *Robert the devil* (*Roberto il diavolo*) appartenente a Brever, e cavalcato da Rossister. Brever oltre al premio di cento mila lire, guadagnò molte scommesse del valore totale di 600,000 lire. Le perdite dei Francesi si calcolano a circa dodici milioni.

Gli Israeliti e la terra promessa. Giorni sono giunsero a Praga due delegati della Società israelita di Londra per colonizzare la Palestina. Questi emissarii visitano, secondo la consegna, casa per casa gli ebrei ortodossi e danarosi, raccogliendo le offerte per la fondazione d' un regno ebraico moderno nella terra promessa. Questa società, presieduta da Oliphant, ebreo milionario a Londra, ha per iscopo di colonizzare la terra di *Gilead* e di *Moab*, cioè la patria delle tribù di *Gad*, *Ruben* e *Manasse*; il Sultano riceverebbe per la cessione di questo territorio alcuni milioni di lire. La superficie s'estende su 1,500,000 acri inglesi, ossia 600,000 ettari di terreno ferace, ma incolto e battuto da alcune tribù selvaggie e nomadi. La colonia rimarrebbe frattanto sotto il dominio turco, ma avrebbe il diritto di nominarsi un governatore proprio. La società spera in questo modo procurare agli sparsi suoi figli, una patria nuova, sul terreno sacrato dei loro padri. Questo nuovo regno ebraico sarà congiunto coll'occidente per mezzo di due strade ferrate, una da Jaffa a Gerusalemme che ha già ottenuta la concessione; l'altra da Haify al Giordano. Oltreciò è progettato un canale dal mare Mediterraneo alla baja di Akabe nel mare Rosso.

CORRIERE DEL MATTINO

La reazione contro il dualismo si fa sempre più manifesta in Austria. Incoraggiato dalla politica del conte Taaffe, il particolarismo alza dovunque la testa, e lo provano ampiamente quasi tutti i discorsi tenuti all'apertura delle varie Diete provinciali del bipartito impero. Notiamo, fra questi, quello pronunciato dal presidente della Dieta della Gallizia, il quale espresse la speranza che il governo accorderà il decentramento amministrativo, conciliabile colla costituzione. Sarebbe questo il primo passo verso un decentramento più largo. Come sintomo della situazione è anche osservabile il fatto che Francesco Giuseppe, nel suo giro in Boemia, ha dovuto, per non ingelosire le due nazionalità boema e tedesca, parlare alle deputazioni.... metà tedesco e metà boemo. Con questo sistema l'imperatore austro-ungarico, se fa un giro per tutta la monarchia, non solo dovrà, secondo i luoghi, pronunciar dei discorsi in diciassette varie lingue (che tante o giù di lì sono quelle parlate in tutto l'impero) ma dovrà altresì molte volte servirsi in un solo discorso di tre o quattro lingue diverse!

— Roma 9. Dicesi che Crispi consentirà al rinvio della deliberazione conclusionale della sua interpellanza.

I giornali progressisti confermano che nessuna intelligenza antecipata esiste in questa circostanza fra la Destra e i Dissidenti.

Villa consenti a ritirare le dimissioni.

(*Gazz. di Venezia*).

— Roma 9. L'on. Zanardelli aveva oggi fermamente manifestata la sua intenzione di votare domani la proposta del rinvio dell' interpellanza Crispi. Si sapeva anche che alcuni di Destra erano decisi a staccarsi dal partito ed a votare pur essi il rinvio. Restava quindi assicurata per domani al ministero una notevole maggioranza.

Da ciò fu causata la condotta odierna di Crispi, che dopo aver appoggiata una proposta del Ministero per l'urgenza delle leggi finanziarie, propose il rinvio della sua interpellanza.

Secondo il *Diritto*, Crispi avrebbe ritirato la sua interpellanza per evitare la vittoria del Ministero e nello stesso tempo per mantenere l'incertezza della situazione e paralizzare così l'azione del Governo e della Camera.

A Montecitorio invece assicurasi che il differimento dell' interpellanza fu suggerito a Crispi dall'on. Farini, il quale gli avrebbe fatto osservare che sarebbe stata una irregolarità che i deputati la cui elezione è contestata partecipassero ad un voto politico. (*Adriatico.*)

— Roma 9 Il rinvio dell'interpellanza Crispi è avvenuto dopo conferenze che al principio della seduta della Camera hanno avuto luogo fra gli onorevoli Crispi, Farini, Cairoli e Sella. Si crede che i dissidenti solleveranno la questione politica nella discussione del bilancio dell'interno.

(*Gazz. d'Italia*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 8. Il Consiglio federale sotto la presidenza di Bismarck, accolse in prima discussione, a grande maggioranza, la proposta della Prussia concernente l'incorporazione della bassa Elba nel territorio doganale.

Bruxelles 8. Nelle elezioni pel rinnovamento di metà della Camera, il risultato è completo, meno quattro ballottaggi. I liberali ottennero 12 seggi in luogo di 10 che avevano prima.

Brusselles 8. È stato richiamato il rappresentante diplomatico belga presso il Vaticano.

Parigi 9. Il ministro delle finanze fece una gradevole sorpresa alla Camera, presentando un progetto di legge per la diminuzione della tassa sullo zucchero. L'assemblea lo accolse con vivissimi applausi.

Berlino 9. La *Kölnische Zeitung* ha per dispaccio da Roma che il cardinale Jacobini è stato autorizzato a riprendere le trattative di accordo col governo berlinese ed a fare nuove proposte.

Scutari 8. Numerosi miriditi ritornarono alle loro case. Anche gli altri li seguiranno perchè sono stanchi.

Montpellier 8. Un decreto firmato dal ministro Ferry ordina la chiusura della facoltà medica di questa Università e dichiara che verrà proceduto con severità contro i riottosi a tale misura.

ULTIME NOTIZIE

Roma 9. (Senato del Regno). Si comincia la discussione dei progetti sulle spese straordinarie militari.

Canizzaro chiede se il ministro della guerra persista nella sua promessa altra volta fatta di presentare d'urgenza un progetto per migliorare i quadri dell'escrcito.

Bonelli, ministro, assicura questa essere la sua precisa intenzione. Il progetto dei quadri é già pronto. Presenterassi tosto dopo deliberati i progetti finanziari.

Mezzacapo Luigi avverte che le somme che oggi chiedonsi per i provvedimenti militari non basteranno ad ottenere lo scopo. Ne bisognerebbero delle altre, specialmente pel compimento delle fortificazioni.

Bruzzo associasi alle osservazioni di Mezzacapo.

Bonelli assicura che sollecterà il ministero ad applicare le disposizioni del progetto.

Chiudesi la discussione generale. Approvansi ed adottansi a scrutinio segreto i diversi progetti.

— (Camera dei Deputati.) Comunicasi una lettera del ministro Baccarini che, eletto deputato del I. Collegio di Ravenna e del collegio di Portogruaro, dichiara d'optare per quello di Ravenna.

Vengono svolte da Minghetti le proposte di legge presentate da esso e da altri per le disposizioni relative all'emigrazione e al lavoro delle donne e dei fanciulli nelle miniere e nelle officine di manifatture; viene svolta da Sonnino Sidney altra proposta di legge diretta a tutelare i lavoratori nelle costruzioni degli edifici e nelle miniere ed officine, le quali il ministro Miceli consente che siano prese e la Camera prende in considerazione.

Convalidansi altre 9 elezioni.

Presentasi dal ministro Miceli un disegno di legge sulle disposizioni dirette ad agevolare ai comuni ed alle provincie e loro consorzi le istituzioni di scuole pratiche e speciali d'agricoltura.

Viene fatta istanza dal ministro Magliani perchè, a sollecitare l'esame e la discussione dei disegni di legge sulla abolizione graduale della tassa del macinato e sui provvedimenti finanziari, siano trasmessi alla Commissione del bilancio.

Sella contraddice opinando che convenga per vari riguardi di fare loro seguire il corso consueto prezzo gli uffizi, i quali d'altronde possono essere solleciti quanto altri ad esaurire il loro compito.

Crispi appoggia le ragioni addotte dal ministro e raccomanda l'istanza alla Camera, che la approva.

Massari e Berio rivolgono al ministro Cairoli interrogazioni circa la protezione dei cittadini italiani residenti al Perù, nella Bolivia ed al Chilì. Dicono essere ora massimamente ufficio anzi dovere del governo di tutelare non soltanto gli interessi materiali, ma anche di guarentire la salvezza dei cittadini italiani residenti in quelle repubbliche. Sanno che una nave da guerra da qualche tempo fu spedita a tale scopo in quei paraggi, ma dubitano sia inefficace al bisogno. Vorrebbero che il governo facesse maggiori provvedimenti e ad un tempo interponesse i suoi buoni uffici per ricondurre la pace fra le repubbliche belligeranti. Berio aggiunge che gli incombe di raccomandare in proposito al ministro la speciale memoria rivoltagli da un grande numero di negozianti genovesi.

Il ministro Cairoli risponde che al governo stanno moltissimo a cuore gli importanti interessi dei nostri connazionali che trovansi lungo quelle coste del Pacifico e che non trasandò di certo di prenderne la massima cura. Diede speciali istruzioni ai suoi rappresentanti presso quelle repubbliche, spedì una nave da guerra facendo però osservare che l'invio della nave non collegasi con le operazioni di guerra, ma rappresenta la bandiera e dà guarentigia ai diritti nostri e può essere salvezza delle persone. Aggiunge che sarà inviata fra breve altra nave da guerra.

Massari e Berio chiamansi soddisfatti.

Standosi in appresso per discutere il bilancio di prima previsione pel 1880 del ministero dell'industria e commercio, Crispi propone che la sua interpellanza sopra le pressioni ed ingerenze esercitate dal governo nelle ultime elezioni politiche, la quale doveva aver luogo nella tornata di domani, venga rimandata a dopo i bilanci e dopo la discussione intorno alla questione finanziaria. Ne dà per ragione l'urgenza dell'approvazione dei bilanci e la definizione delle questioni riferentisi.

Chidichimo aggiunge che abbia pure a posporsi alla legge della riforma elettorale politica.

Sella aderisce al rinvio, ritenendo che sia un semplice rinvio non un abbandono. Egli reputa inoltre opportuno che insieme con quella di Crispi vengano differite pure le interpellanze di San Donato intorno alle ingerenze del Prefetto di Avellino nelle ultime elezioni politiche e di Napodano circa le pessime condizioni dell'amministrazione della provincia d'Avellino.

Il ministro Cairoli consente parimenti a differire le interpellanze accennate ritenendo che ciò sia determinato da cause indeclinabili, ammesse da tutti.

Crispi, rispondendo alle osservazioni di Sella, dice di avere inteso soltanto di chiedere il rinvio e nulla più, e Chidichimo desistendo dalla sua aggiunta, la proposta di Crispi e di Sella approvasi.

Venendo dipoi in discussione il bilancio d'agr., industr. e Commercio ne sono approvati tutti i singoli capitoli e loro stanziamento complessivo in L. 8,386,904 lire. Alcuni dei capitoli del medesimo danno argomento ad osservazioni e raccomandazioni.

Cavalletto fa istanza perchè provvedasi all'abolizione della servitù del pascolo, tuttavia vigente in alcuni Comuni, al quale scopo il ministro Miceli promette di proporre un progetto di legge.

Panattoni chiede come il governo intenda mantenere la sua promessa di provvedere alle condizioni del Banco Toscano.

Minghetti domanda inoltre se il ministero sia disposto a prorogare la durata del corso legale, il cui termine sta per scadere e in qual modo pensi a dare effetto alle disposizioni che esso già annunziò intendere di coordinare colla legge concernente il corso legale.

Zeppa rivolge al ministro domande analoghe, insistendo sopra la necessità di averne chiara e precisa risposta.

Il ministro Miceli protesta di non avere trasandato di studiare le questioni accennate ed i provvedimenti opportuni. Presenterà fra poco i disegni di legge relativi che ritiene siano per riuscire adeguati al bisogno.

Minghetti, Zeppa, Panattoni soggiungono che riservansi di conoscere le disposizioni che il ministro promette di presentare. Altre raccomandazioni ed avvertenze sono fatte da Gorla, Branca, Folcieri, Mocenni, Brunetti.

Passasi in fine alla discussione del bilancio del ministero del Tesoro di cui approvansi cento capitoli senza contestazioni.

Chicago 9. Chester fu eletto candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti.

Costantinopoli 9. Goschen consigliò al Sultano di richiamare Midhat pascia. Credesi che Midhat avrà un posto importante nel gabinetto. Ieri gli ambasciatori riunirousi per discutere il tenore della nota collettiva destinata alla Porta.

Atene 9. Dicesi che il governo greco domandò al governo francese degli ufficiali superiori per riorganizzare l'esercito greco. La divisione navale francese lasciò ieri il Pireo diretta a Besika, ove concentransi pure le divisioni navali Inglese e Italiana.

Costantinopoli 8. (ufficiale). Kadri pascià fu nominato primo ministro, conservando il portafogli del commercio. Abertin pascià fu nominato ministro degli affari esteri; gli altri ministri restano.

Buenos Ayres 8. Il conflitto fra il governo nazionale e il governo provinciale, cagionato dalla opposizione fatta dal governo provinciale al candidato della presidenza, viene sostenuto dal governo nazionale. La situazione è grave; tuttavia puossi ancora sperare in uno scioglimento pacifico. La presidenza della Repubblica Argentina decretò la chiusura del Porto di Buenos Ayres.

Chicago 9. Avendo la 36.a votazione dato 399 voti a favore di Garfield e 306 per Grant, la Convenzione nominò ad unanimità Garfield a candidato alla Presidenza.

Pietroburgo 9. Questa mattina ebbe luogo la tumulazione delle spoglie mortali della Czarina in presenza dei principi esteri.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. *Trieste 7 giugno.* Fermissimo. Dall'America notizie d'aumento. Qui discretamente domandata la merce pronta con qualche affare in merce di spedizione nei prossimi mesi; per quest'ultima pretendonsi f. 10 1\|4. In cassette affari di dettaglio a prezzi aumentati.

Zuccheri. *Trieste 7 giugno.* Mercato calmo con pochi affari. Prezzi invariati.

Il 15 corrente s'aprirà a Praga la Borsa per gli zuccheri.

Lane. Scrivono da Pest alla *N. F. Presse*: Il mercato delle lane procede sinora assai favorevolmente. Numerosi sono gli acquirenti dall'estero. Si conchiusero ragguardevoli affari. Causa i tempi cattivi, la tosatura dovette essere ritardata, epperciò gli arrivi non sono che insignificanti. Prezzi fermissimi.

Olii. Le notizie che si hanno sulla fioritura degli oliveti, tanto della Liguria, quanto delle provincie meridionali italiane, sono meno buone di quanto si presumeva dapprima e sarà un grande risultato se il raccolto sarà mediocre. Invece le notizie dalla Spagna e dalla Grecia sono quanto si può desiderare favorevoli.

Bozzoli. *Milano 7 giugno.* Affari assai contrastati, essendosi dimostrato ribasso di offerte abbastanza notevole, rispetto alle precedenti. Lire 3.85, finito, tollerato il 15 per 0\|0 di scarto al regolamento. Per partite sublimi di alta Brianza e Varesina L. 3.50 a 3.60, per buone comuni di altopiano.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0\|0 god. 1 luglio 1880, da 92.95 a 93.05; Rendita 5 0\|0 1 genn. 1880, da 95.10 a 95.20.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.60 a 133.90 Francia, 3, da 109.35 a 109.50; Londra; 3, da 27.46 a 27.52; Svizzera, 3 1\|2, da 109.30 a 109.40; Vienna e Trieste, 4, da 233.25 a 233.75

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.91; Bancanote austriache da 232.75 a 234.25; Fiorini austriaci d'argento da —.— \|— a —.— \|—.

TRIESTE 9 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.48 —	5.49 | —
Da 20 franchi	„	9.34 1|2	9.35 1|2
Sovrane inglesi	„	—.— |—	—.— |—
Lire turche	„	—. |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—.— |—
„ da 1|4 di f.	„	—.— |—	—. |—

PARIGI 9 giugno

Rend. franc. 3 0\|0, 85.90; id. 5 0\|0, 118.87; — Italiano 5 0\|0; 87.—. Az. ferrovie lom.-venete 180. — id. Romane 148. — Ferr. V. E. 281.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 338.—; Cambio su Londra 25.33 1\|2 id. Italia 8 5\|8, Cons. Ingl. 98.31 \|— Lotti 33 3\|4

VIENNA 9 giugno

Mobiliare 277.50; Lombarde 84.75, Banca anglo-aust. 276.75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 832; Pezzi da 20 l. 9.36 1\|2; Argento —; Cambio su Parigi 46 50; id. su Londra 117.75; Rendita aust. nuova 73.95.

BERLINO 9 giugno

Austriache 480.—; Lombarde 145.50. Mobiliare 482.— Rendita ital. 85..0.

LONDRA 9 giugno

Cons. Inglese 98 5\|16; a —.—; Rend. ital. 85.3\|8 a —.— Spagn. 18 7\|8 a —.— Rend. turca 10 5\|8 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo Comunicato. (1).

Come si cura l'interesse del Comune.

Per la bagnatura durante l'estate dello Stradale da Porta Gemona alla via che conduce a Feletto, si offrirono i sottoscritti fratelli Colautti di adempiere a tale incarico come nel decorso anno verso l'importo di L. 5 al giorno di lavoro, e per tale compenso concorreva anche certo Sguazzi.

A parità di offerta, era giusto che il Municipio aprisse un po' di gara, ma invece deliberò allo Sguazzi la bagnatura, senza interrogare gli scriventi, che per puntiglio (come offersero all'onorevole Sindaco) si assumevano questa operazione per 4 ed anche per L. 3 per ogni giornata di lavoro depositando qualunque somma a garanzia dell'esecuzione del contratto.

L'on. sig. Pecile alla stringente proposta trovò di rispondere che a carico dei Colautti erano sorti molti lagni sul modo con cui soddisfecero il decorso anno, mentre a smentire questa asserzione basta il fatto che nessuna multa venne ad essi inflitta, e che una dichiarazione firmata da tutti, meno uno (2), gli abitanti dei sobborghi Gemona e Chiavris venne rimessa al Sindaco, provante come tale servizio fosse stato adempiuto con premura e soddisfacimento degli abitanti stessi.

È vero che i fratelli Colautti hanno avuto il torto di concorrere nel decorso anno per L. 5 al giorno di lavoro, mentre lo Sguazzi l'anno antecedente si spappolava ben L 7, facendo un servizio che era trovato perfetto dai soli sorveglianti Municipali.

Sopra questo fatto lasciamo al lettore i commenti.

Giuseppe Colautti
Giovanni Colautti

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

(2) Il Sig. Marco Volpe, che si rifiutò perchè Consigliere Comunale quasichè un Consigliere Comunale non possa o non debba dire la verità.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

Col giorno 1 p. v. Luglio verrà aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI

IN ARTA

diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 45 ant. ed alle 7 35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; a coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la *Fonte delle acque minerali* è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8 — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi

Zanetini e Zanini

VICTORIA

La regina di tutte le ACQUE AMARE!

Acqua Salso-Amara di Buda distinta per sapore amabile e contemporaneamente da 50-60 per cento più forte e di migliore effetto che tutte le acque amare conosciute del Continente.

È approvata e raccomandata come eccellente medicamento dal Dr. Manussi (per il presidio del collegio medico in Trieste); caldamente raccomandata dal consigliere aulico professore dell'università Adalberto Tuchek, dal consigliere aulico professore dell'università Carlo Braun de Fernwald, dal professore Auspitz, Bamberger, consigliere stabale, Lorinser Oser a Vienna ecc. ecc.

Trovasi sempre fresca in tutte le farmacie e drogherie in **Udine** e contorni. Si prega a domandare *precisamente acqua amara «Victoria» con l'etichetta verde.*

Rappresentanza Generale in *Trieste* presso *Giovanni Starre* via Fonderia Nr. 162.

COLAJANNI E FRANZONI

Via Fontane N. 10. **GENOVA**

Via Acquileia N. 69. **UDINE**

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

12 Giugno	Vapore postale	**La France**
2 Luglio	» »	**Colombo**
12 »	» »	**Poitou**
22 »	» »	**Umberto I°**

PER RIO-JANEIRO (BRASILE). **direttamente**

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

Prezzo it. L. 6, con siringa e it. L. 5, senza ambedue con istruzione.

Dell'istesso Autore **La famosa Pastiglie Pettorali dell'Eremita di Spagna** prodigiosissime per la pronta guarigione della *Tosse, Angina, Crup* ecc. - L. **2 50** la scatola con istruzione.

TOSSE

Vendita in Genova presso l'Autore M. De Bernardini Via Minerva 9 ed in *UDINE* Farmacia **Fabris** — Drogheria **Minisini.** *PONTEBBA* Farmacia **Orsaria.**

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Mauini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50

stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50** e **3.**

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA ESTIVA. **CURA AUTUNNALE.**

CURA PRIMAVERILE.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875.

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitenia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'**Acqua di Celentino** riesce **sovrano rimedio.** Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nel'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi.** Dirigere le domande all' impresa della Fonte **Pilade Rossi, Brescia,** *Via Carmine 2360.*

Vendita in *UDINE* alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi e Comessati.**

Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

"MIRACOLO DI BUON MERCATO

Col giorno 20 Giugno 1880 si pubblicherà in tutta Italia:

Ogni dispensa di 8 pagine in-quarto Cent. 5

I ROMANZI STORICI DI ALESSANDRO DUMAS

Ogni dispensa di 8 pagine in-quarto Cent. 5

I Tre Moschettieri — Venti anni dopo — Il Visconte di Bragelonne — Giuseppe Balsamo — La collana della Regina — Angelo Pitou — La Contessa di Charny — Il Cavaliere di Maison-Rouge

EDIZIONE POPOLARE ILLUSTRATA

I romanzi storici di Alessandro Dumas da quello dei *Tre Moschettieri* che dipinge la Corte di Luigi XIII, a quello del *Cavaliere di Maison-Rouge* che descrive gli avvenimenti che chiusero la grande epopea della Rivoluzione Francese, sono i *veri capolavori* della scuola storico-romantica. È una lettura che alletta ed interessa al più alto grado, mentre istruisce colla relazione storica di tutta quell'epoca sì feconda in avvenimenti d'ogni genere.

La pubblicazione si farà per dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni, disegni di *Philippoteaux, De Neuville,* ecc., e malgrado il recente aumento di prezzo nella mano d'opera tipografica, saranno poste in vendita in tutta Italia al prezzo di **soli Cent. 5** ogni dispensa.

Prezzo d'abbonamento alle prime 100 dispense: Franche di porto in tutto il Regno L. **5** —

Tutti gli Abbonati riceveranno *gratis,* alla fine d'ogni romanzo il frontispizio e la copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare vaglia postale dell'importo relativo all'Editore **Edoardo Sonzogno a Milano**, *Via Pasquirolo, N. 14.*

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino	a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di	Udine »	» **2,50**		
»	Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint.	vagone comp.
»	Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
»	Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.